



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Programmazione, Bilancio,

Credito e Assetto del Territorio

Centro Regionale di Programmazione

Prot. N.

Cagliari,

Risposta al foglio N.

Del

Allegati N.

Oggetto: Istituzione del Comitato di sorveglianza dei programmi comunitari 2000/2006.

Alla Presidenza della Giunta Regionale

- Segreteria Generale

- Ufficio di Gabinetto

SEDE

e. p.c. A tutti gli Assessorati

SEDE

Si trasmette la bozza di deliberazione concernente l'argomento in oggetto perché venga iscritta all'ordine del giorno della prossima riunione della Giunta Regionale.

L'Assessore

Avv. Pietro Pittalis



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Programmazione, Bilancio,

Credito e assetto del territorio

Centro Regionale di Programmazione

Deliberazione del
05.12.2000 – (49/1)

OGGETTO: Istituzione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Comunitari
2000/2006.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio comunica che il 21 giugno 1999 il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato il Regolamento generale n. 1260 che detta le disposizioni generali sui Fondi Strutturali per il periodo 2000/2006 e che, dall' art. 34 all'articolo 37, definisce il ruolo e le responsabilità dello Stato Membro nell'attuazione, sorveglianza e efficacia degli interventi in cui sono articolati i Programmi cofinanziati dall'Unione Europea.

L'Assessore sottolinea che una delle garanzie dell'efficacia dell'uso dei Fondi strutturali è data dall'efficienza della sorveglianza, che consiste nel seguire l'esecuzione degli interventi, verificarne la corretta gestione, assicurare il rispetto degli orientamenti e delle modalità di attuazione, nonché nell'esaminarne la valutazione. La sorveglianza è effettuata, per ogni Programma, dal Comitato di Sorveglianza (CdS) verso il quale confluiscono i dati e le informazioni rilevati con l'attività di monitoraggio e riguardanti la programmazione, con la relativa valutazione ex ante, l'attuazione progressiva del programma, nonché le analisi, gli indirizzi e gli approfondimenti rinvenienti dall'attività di valutazione in itinere. Tale valutazione è svolta da un valutatore indipendente che utilizza egli stesso, fra gli altri, i dati di monitoraggio per verificare e analizzare lo stato di attuazione del programma del quale fornisce poi gli inputs per l'attività di sorveglianza. Il CdS risulta essere quindi luogo di decisione, indirizzo e



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Programmazione, Bilancio,

Credito e assetto del territorio

Centro Regionale di Programmazione

orientamento della fase di attuazione ma anche espressione del partenariato nella gestione.

L'Assessore nel richiamare i compiti del CdS di cui all'art. 35 (che sono riportati nell'Allegato n° 1), sottolinea che la disciplina attuale dei Fondi Strutturali, che si ispira al principio di una migliore ripartizione dei compiti nell'ambito del partenariato istituzionale, assegna al CdS competenze più specifiche rafforzandone il ruolo. Infatti, il CdS, nell'ambito delle proprie attività, attraverso l'analisi e la valutazione delle informazioni relative allo stato di attuazione, verifica l'opportunità di adottare le necessarie azioni per assicurare un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse anche attraverso opportune riprogrammazioni. Il compito di più prossima competenza è l'adozione del Complemento di Programma del Programma Operativo Regionale (POR) 2000/2006.

L'Assessore riferisce che presso l'Amministrazione Regionale lavora già il CdS istituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 129 dell'11 luglio 1990 per la sorveglianza dei Programmi Comunitari del periodo 1994/99 il cui adeguamento permetterà sia di avviare l'attività di sorveglianza sui Programmi Comunitari per il periodo 2000/2006 che di proseguire l'attività di verifica dell'attuazione dei programmi del ciclo 1994/99.

L'Assessore, nel rispetto dell'art. 35 del Regolamento 1260/99, del Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006 e in applicazione della parte VI del POR Sardegna *"Disposizioni e condizioni di attuazione del P.O.R."*, illustra alla Giunta regionale la composizione del Comitato (Allegato n° 2).

L'Assessore sottolinea che ai fini di una maggiore funzionalità del Comitato le riunioni saranno divise in due sessioni. Alla prima sessione, che consiste in riunioni tecniche preparatorie articolate per Assi di sviluppo, prenderanno parte i componenti del CdS di cui all'Allegato 2, i referenti degli Assi di sviluppo, del monitoraggio e della valutazione di cui all'Allegato 4 e i responsabili di misura



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Programmazione, Bilancio,

Credito e assetto del territorio

Centro Regionale di Programmazione

indicati nel Complemento di Programmazione; alla seconda, in seduta plenaria, parteciperanno i componenti del CdS di cui agli Allegati 2, 3, 3 bis, 3ter e 4.

L'Assessore ricorda che in base alla delega in materia di Programmazione comunitaria, confermatagli con la delibera n.40/66 del 12.10.2000, è il Presidente del Comitato di Sorveglianza. Il Direttore del Centro Regionale di Programmazione (CRP) rappresenta l'Autorità di gestione del POR. L'Autorità di gestione coordina la programmazione, la sorveglianza e la valutazione degli interventi eseguiti in forza degli obiettivi dei programmi cofinanziati.

L'Assessore informa che, per l'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione da sottoporre alle decisioni del CdS e per tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, compresa l'attività di assistenza legata al processo partenariale, nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi dello stesso, il CdS si avvarrà della Segreteria Tecnica istituita presso il Centro Regionale di Programmazione, che sarà dotata di un numero di addetti congruo all'entità dei compiti da assolvere.

L'Assessore fa notare che alcuni dei componenti del CdS saranno individuati con la presente Delibera (Allegato 3), altri saranno indicati dalle Amministrazioni coinvolte nel quadro del partenariato istituzionale (Allegato 3bis) e altri ancora da altre organizzazioni rientranti nel partenariato economico e sociale (Allegato 4). Con riferimento a quest'ultimo punto l'Assessore fa presente che il dialogo avviato con le Parti Economiche e Sociali per l'individuazione delle strategie finalizzate all'elaborazione del POR proseguirà per tutta la durata del programma. Il confronto avverrà a due livelli, il primo dei quali nell'ambito del partenariato istituzionale e il secondo nell'ambito dei lavori del Comitato di Sorveglianza ai cui lavori parteciperanno tredici referenti (Allegato 4): in rappresentanza delle attività produttive (Agricoltura, PMI, Cooperazione,



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Programmazione, Bilancio,

Credito e assetto del territorio

Centro Regionale di Programmazione

Artigianato, Commercio), delle organizzazioni sindacali; degli enti locali e delle associazioni ambientaliste.

L'Assessore informa che, conformemente al dettato normativo, il CdS svolgerà i propri compiti riunendosi almeno due volte l'anno mentre le modalità di funzionamento, partecipazione e assunzione delle decisioni saranno definite nel "Regolamento interno" che sarà adottato nel corso della prima riunione.

L'Assessore comunica, inoltre, che al fine di garantire la più ampia trasparenza e assicurare la massima diffusione delle informazioni sui lavori, sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione, il CdS disporrà di una pagina web, di un Forum e di un indirizzo di posta elettronica e si avvarrà inoltre della collaborazione della Rete Interna regionale prevista dal Piano di Comunicazione dei Fondi Strutturali di cui alla Delibera G.R. 49/23 del 21/12/1999.

L'Assessore informa che il CdS avrà un ruolo efficace se collateralmente saranno istituite le strutture di supporto sia al CdS stesso che all'Autorità di Gestione. Si tratta delle strutture già indicate nella parte VI del POR che consentiranno all'Amministrazione di fornire alla Commissione Europea, ma anche ai potenziali beneficiari dei fondi, sufficienti garanzie sulle modalità e qualità dell'esecuzione del programma, sui risultati e sulla valutazione degli interventi nonché su una sana gestione finanziaria. Infatti gli obiettivi globali e specifici previsti nella Programmazione 2000/2006 del POR si possono conseguire solo se contemporaneamente vengono conseguiti gli obiettivi di semplificazione e trasparenza del processo d'attuazione della programmazione; di responsabilizzazione e partecipazione al processo d'attuazione e impostazione dei programmi; nonché di concentrazione degli interventi e delle risorse disponibili per le azioni.

L'Assessore ricorda che ciò che ha distinto la passata esperienza nazionale dagli altri Paesi europei non sono state tanto le scelte strategiche d'intervento e



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Programmazione, Bilancio,

Credito e assetto del territorio

Centro Regionale di Programmazione

l'allocazione finanziaria delle risorse, quanto la capacità di spendere le risorse stesse, capacità che è direttamente legata al grado d'efficienza dell'Amministrazione, sia essa statale o regionale o locale.

L'Assessore evidenzia che le maggiori criticità riscontrate nella nostra Amministrazione Regionale durante la programmazione 94/99 sono riconducibili all'articolazione settoriale del sistema organizzativo che mal si concilia con l'approccio di tipo unitario che sta alla base della strategia indicata per la programmazione 2000/2006 nel POR. Si rende pertanto indispensabile prevedere meccanismi d'attuazione che consentano di tradurre le decisioni politiche in azioni concrete. L'Amministrazione Regionale dovrà dotarsi di un sistema di relazioni tra soggetti attuatori (Assessorati, Enti Strumentali ed Enti Locali) in grado di garantire un'esecuzione efficiente e regolare e quindi il rispetto dei programmi, dei tempi, della trasparenza delle procedure, del controllo e della valutazione. Questo sistema rafforzerà l'Amministrazione e costituirà un supporto valido alle funzioni del CdS che dovrà assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione del Programma.

A tal fine l'Assessore ritiene necessario provvedere al potenziamento e alla razionalizzazione delle strutture organizzative e degli uffici che operano per la programmazione, l'attuazione e la gestione dei programmi comunitari. La ridefinizione dovrà riguardare tutti i livelli operativi e dovrà indicare con chiarezza ruoli e competenze anche attraverso l'adeguamento quantitativo e qualitativo delle professionalità destinate a tali funzioni.

Ciò premesso l'Assessore richiama l'attenzione della Giunta Regionale sull'urgenza di dare concreta operatività alle "Disposizioni" indicate nella parte VI del POR.

A tal fine la Giunta Regionale dopo ampia e approfondita discussione e visto il parere di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Programmazione, Bilancio,

Credito e assetto del territorio

Centro Regionale di Programmazione

Delibera

- 1) **Di approvare** la composizione del Comitato di Sorveglianza di cui agli Allegati 2 e 3 che sarà costituito con Decreto del Presidente della Giunta; col medesimo decreto saranno nominati anche il Segretario del CdS, i referenti del CRP degli Assi prioritari del POR, il responsabile del monitoraggio e il responsabile per l'attività di valutazione.
- 2) **Di dare mandato** ai Direttori Generali e al Direttore del Centro Regionale di Programmazione, per quanto di competenza:

A. di rendere operative le attività previste nella Parte VI del POR e in particolare:

- il sistema di Monitoraggio dei Fondi Strutturali articolato nei relativi Servizi degli Assessorati interessati alla gestione delle misure del POR;
- il Nucleo di valutazione ai sensi dell'art.1 della L.144/99.
- il sistema di Controllo finanziario di 1° livello, che dovrà fare capo a relativi Servizi degli Assessorati funzionalmente indipendenti dai restanti Servizi interessati dalla gestione delle misure del POR., in applicazione dell'articolo 38 del regolamento 1260/99 e dei progetti di regolamento 1135 e 1136;
- l'ufficio di Controllo finanziario di 2° livello, in applicazione dell'art. 38 del Reg. 1260/99 e dei progetti di Regolamento 1135 e 1136.

B. di comunicare all'Autorità di gestione l'avvenuta attivazione entro il 31 dicembre 2000 delle strutture secondo quanto indicato nel POR, parte VI.

- 3) di pubblicare la presente delibera nel BURAS

Letto, confermato e sottoscritto

IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Leo

IL PRESIDENTE

F.to Floris



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Programmazione, Bilancio,

Credito e assetto del territorio

Centro Regionale di Programmazione

Allegato alla Deliberazione
n.49/1 del 5.12.2000

ALLEGATO N° 1

Compiti del Comitato di Sorveglianza: Reg. 1260/99, art.35, comma 3

1. confermare o adattare il Complemento di programma, compresi gli indicatori fisici e finanziari da impiegare nella sorveglianza;
2. esaminare e approvare, entro sei mesi dall'approvazione del programma, i criteri di selezione delle operazioni finanziate a titolo di ciascuna misura;
3. valutare periodicamente i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi specifici del programma;
4. esaminare i risultati dell'esecuzione, segnatamente il conseguimento degli obiettivi fissati a livello delle misure, nonché la valutazione intermedia di cui all'articolo 42 del Reg. (CE) n. 1260/99;
5. esaminare e approvare i rapporti annuali e finali di esecuzione prima che siano trasmessi alla Commissione;
6. esaminare e deliberare qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della Decisione della Commissione concernente la partecipazione dei Fondi;
7. proporre all'Autorità di gestione qualsiasi adattamento o revisione del programma, che renda possibile il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo uno del Reg. (CE) n. 1260/99 o ne migliori la gestione, anche per quanto riguarda la gestione finanziaria. Qualsiasi adattamento del programma viene eseguito conformemente all'art. 34, paragrafo 3 del Reg. (CE) n. 1260/99.



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Programmazione, Bilancio,

Credito e assetto del territorio

Centro Regionale di Programmazione

Allegato alla Deliberazione
n.49/1 del 5.12.2000

ALLEGATO N° 2

Componenti del Comitato di Sorveglianza:

- a) il Presidente del CdS;
- b) l'Autorità di gestione del Programma;
- c) i Direttori generali degli Assessorati di spesa e in particolare quelli responsabili del coordinamento di ciascun Fondo Strutturale;
- d) le Amministrazioni titolari di linee di intervento all'interno del POR;
- e) un rappresentante del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, quale Amministrazione nazionale capofila nonché responsabile del coordinamento delle politiche dei Fondi strutturali;
- f) un rappresentante del Ministero per le Politiche Agricole, quale amministrazione capofila per il FEOGA;
- g) un rappresentante del Ministero per le Politiche Agricole, quale amministrazione capofila per lo SFOP;
- h) un rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, quale Amministrazione capofila del FSE;
- i) un rappresentante del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della P.E. Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea;
- j) un rappresentante del Ministero dell'Ambiente;
- k) un rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- l) un rappresentante per ciascuna Amministrazione nazionale titolare di Programmi Operativi;
- m) un rappresentante dell'Autorità ambientale regionale;



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Programmazione, Bilancio,

Credito e assetto del territorio

Centro Regionale di Programmazione

- n) un rappresentante della Commissione regionale per le Pari Opportunità;
- o) una rappresentanza della Commissione Europea
- p) un rappresentante della BEI, se del caso
- q) i rappresentanti indicati dalle parti istituzionali, economiche, sociali e ONG.



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Programmazione, Bilancio,

Credito e assetto del territorio

Centro Regionale di Programmazione

Allegato alla Deliberazione
n.49/1 del 5.12.2000

ALLEGATO N° 3

Il Comitato di Sorveglianza è presieduto dall'Assessore della Programmazione o, su sua delega dall'Autorità di Gestione.

Il Comitato è composto, oltre che dal Presidente, dai seguenti membri, designati dalle rispettive Amministrazioni:

- a) L'Autorità di gestione del Programma, nella persona del Direttore del Centro Regionale di Programmazione;
- b) I Direttori generali dei seguenti Assessorati regionali:
 - Agricoltura e Riforma Agropastorale;
 - Affari Generali, Personale e Riforma della Regione;
 - Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;
 - Difesa dell'Ambiente;
 - Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale;
 - Enti Locali, Finanze e Urbanistica;
 - Industria;
 - Lavori Pubblici;
 - Trasporti;
 - Igiene, Sanità e Assistenza Sociale;
 - Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;
 - Turismo, Artigianato e Commercio;
 - Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio.

Per l'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Programmazione, Bilancio,

Credito e assetto del territorio

Centro Regionale di Programmazione

dallo stesso e dalla concertazione tra le “Parti”, nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi, è costituita presso il Centro regionale di Programmazione la relativa Segreteria Tecnica la cui responsabilità è in capo alla Dr.ssa Graziella Pisu.



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Programmazione, Bilancio,

Credito e assetto del territorio

Centro Regionale di Programmazione

Allegato alla Deliberazione
n.49/1 del 5.12.2000

ALLEGATO N° 3bis

■ Sono inoltre componenti del Comitato, in rappresentanza delle Autorità nazionali le seguenti Amministrazioni

1. un rappresentante delle Amministrazioni titolari di linee di intervento all'interno del POR;
2. un rappresentante del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, quale Amministrazione nazionale capofila nonché responsabile del coordinamento delle politiche dei Fondi Strutturali;
3. un rappresentante del Ministero per le Politiche Agricole, quale amministrazione capofila per il FEAOG;
4. un rappresentante del Ministero per le Politiche Agricole, quale amministrazione capofila per lo SFOP;
5. un rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale quale Amministrazione capofila del FSE;
6. un rappresentante del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della P.E. Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea;
7. un rappresentante del Ministero dell'Ambiente;
8. un rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
9. un rappresentante per ciascuna Amministrazione centrale titolare di Programmi Operativi;
10. un rappresentante dell'Autorità ambientale regionale;
11. un rappresentante della Commissione regionale per le Pari Opportunità;

Partecipano, inoltre, a titolo consultivo, i seguenti soggetti:

- una rappresentanza della Commissione Europea;
- un rappresentante della BEI.



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Programmazione, Bilancio,

Credito e assetto del territorio

Centro Regionale di Programmazione

Allegato alla Deliberazione
n.49/1 del 5.12.2000

ALLEGATO N° 3ter

Sono nominati referenti per gli Assi di sviluppo:

- Dr.ssa Marinuccia Sanna: Asse I;
- Dr.ssa Anna Catte: Asse II e III;
- Dr. Antonello Angius: Asse IV FESR;
- Dr. Gavino Pischedda Asse IV –FEOGA –SFOP;
- Dr. Vincenzo Cossu: Asse V e VI;
- Dr. Piero Tavera: responsabile dell'attività di Monitoraggio;
- Ing. Salvatore Desogus: responsabile per l'attività di Valutazione.



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Programmazione, Bilancio,

Credito e assetto del territorio

Centro Regionale di Programmazione

Allegato alla Deliberazione
n.49/1 del 5.12.2000

ALLEGATO N° 4

Tredici rappresentanti delle seguenti istituzioni e associazioni :

- Unione Province Sarde (UPS);
- ANCI Sardegna;
- Coldiretti regionale;
- CNA Sarda;
- Confcommercio regionale;
- Lega Cooperativa;
- Confindustria;
- CGIL;
- CISL;
- UIL;
- UGL (Unione Territoriale del Lavoro);
- UNIONCAMERE;
- Associazioni Ambientali.